



CONVENZIONE

LA LIBERA UNIVERSITÀ MARIA SS. ASSUNTA DI ROMA

E

**COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL PROGETTO DI
RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELL'EX CARCERE BORBONICO DELL'ISOLA DI
SANTO STEFANO -VENTOTENE**

La **Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta (di seguito denominata LUMSA)**, con sede in Roma via della Traspontina, n. 21 C.F. 02635620582 rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Francesco BONINI;

E

Commissario Straordinario del Governo per il Progetto di Recupero e Valorizzazione dell'ex Carcere Borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene, dott.ssa Silvia COSTA, in virtù dei poteri allo stesso conferiti con DPR del 28 gennaio 2020 "Nomina della dott.ssa Silvia Costa a Commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene" e s.m.i.

di seguito, congiuntamente definite per brevità anche le "Parti" o singolarmente la "Parte";

VISTI

- l'art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità del patrimonio culturale per la società (Convenzione di Faro), ratificata dal Parlamento della Repubblica Italiana il 23 settembre 2020;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- la Recommendation of the Committee of Ministers to Member States on the European Cultural Heritage Strategy for the 21st century (CM/REC/2017/1278/7.1);
- la risoluzione adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- le Direttive europee 92/43 CEE e 79/409 CEE ratificate dallo Stato Italiano, nonché l'istituzione della Zona di Protezione Speciale IT6040019 nell'arcipelago delle Ponziane;
- la Convenzione europea sul paesaggio STE n. 176 (Firenze, 2000) del Consiglio d'Europa;
- la Carta nazionale del paesaggio. Elementi per una Strategia per il paesaggio italiano (Roma, 2018);



- le Conclusioni del Consiglio del 21 maggio 2014 (2014/C 183/08) sul Patrimonio culturale come risorsa strategica per un'Europa sostenibile;
- la Decisione (UE) 2017/864 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, relativa all'istituzione di un Anno europeo del patrimonio culturale (2018);
- la Risoluzione del Parlamento europeo dell'11 dicembre 2018 relativa a una Nuova agenda europea per la cultura (2018/2091(INI));
- la legge 20 luglio 2004, n. 215, e successive modificazioni, recante norme in materia di risoluzione dei conflitti di interessi;
- il contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto il 3 agosto 2017 tra la Presidenza del Consiglio ministri, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero per i beni, le attività culturali e per il turismo, l'Agenzia del Demanio, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, la Riserva naturale statale e l'area marina protetta Isole di Ventotene e Santo Stefano e INVITALIA, in qualità di soggetto attuatore, per l'attuazione del progetto di recupero e rifunzionalizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano - Ventotene;
- la delibera del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 23 gennaio 2020;
- il DPR 28 gennaio 2020 "Nomina della dott.ssa Silvia Costa a Commissario straordinario del Governo per il recupero e la valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene ai sensi dell'art. 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, e il DPR del 23 dicembre 2020 e il successivo DPR del 2 febbraio 2022 che riconfermano la dott.ssa Silvia Costa nel ruolo di Commissario di governo e s.m.i.;
- il DPCM del 23 aprile 2020 che ha delegato il Commissario straordinario del Governo a presiedere il Tavolo Istituzionale Permanente di cui all'art.5 del Contratto istituzionale di sviluppo (CIS) sottoscritto in data 3 agosto 2017, in attuazione del decreto legislativo 31 maggio 2011 n.88, con compiti di valutazione, verifica e approvazione dei successivi aggiornamenti del programma degli interventi;

PREMESSO CHE

- la Libera Università Maria SS. Assunta di Roma (di seguito solo LUMSA) attraverso i suoi Dipartimenti ha competenze di precipuo interesse per le attività di studio legate al recupero e alla valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano;
- il Dipartimento di Scienze Umane - Comunicazione, Formazione e Psicologia considera di primaria importanza promuovere percorsi di studio e formazione volti ad una più ampia comprensione – in una dimensione scientifica, accademica ed etica - del rapporto esistente tra persona ed esecuzione penale, carcere e istituzioni pubbliche e private, pena e reinserimento, devianza e Stato di diritto, individuo trasgressivo autore di reato e percorsi riabilitativi, reinserimento e società civile;
- Il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia, Politica e Lingue moderne, da anni promuove percorsi didattici e di ricerca di alto livello sulle tematiche giuridiche, istituzionali, organizzative, economiche, politiche e sociali connesse all'esecuzione della pena, in un



- rapporto sinergico con enti, Autorità, organizzazioni ed associazioni del settore che valorizzino sia le realtà territoriali sia la dimensione internazionale della tematica;
- LUMSA è centro primario della ricerca scientifica nazionale ed è partner internazionale delle Università Cattoliche nel mondo e rientra nel suo mandato istituzionale quello di elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche anche promuovendo forme di collaborazione con altri istituti universitari, di alta formazione e di ricerca, pubblici o privati;
 - l'art. 6 della L. 19 novembre 1990 n. 341, titolato "Formazione finalizzata a servizi didattici integrati" al comma 2, lettera h), il quale prevede che le Università possano attivare Corsi per l'alta formazione permanente e ricorrente;
 - l'art. 8 della L. 19 novembre 1990 n. 341, il quale prevede che possono attuarsi forme di collaborazione esterne fra le Università ed altri soggetti, pubblici o privati, per la realizzazione di corsi di studio;
 - l'art. 3 del DM 22 ottobre 2004 n. 270, riguardante "Modifiche al Regolamento recante norme sull'autonomia didattica degli Atenei", il quale stabilisce che le Università possano attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master di I e II livello;
 - lo Statuto della Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA) di Roma e il Regolamento didattico d'Ateneo emanato con D.R. 18 settembre 2012, n. 1055;

PREMESSO ALTRESI' CHE LE PARTI CONTRAENTI

- concordano sulla centralità del patrimonio culturale nella sua accezione più ampia come riferimento fondante l'identità europea, frutto di un comune percorso millenario in un costante scambio e arricchimento reciproco che ha avuto come culla il Mediterraneo;
- individuano pertanto la comune necessità di promuovere processi di recupero, fruizione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del patrimonio che siano partecipati, condivisi e sostenibili e che necessitano – per una loro efficace implementazione - una preliminare attivazione di percorsi di conoscenza del patrimonio stesso, assicurandone una piena integrazione nei percorsi di istruzione e formazione;

CONSIDERATO CHE LA LUMSA

- in un'ottica integrata e di sistema promossa dal Dipartimento di Scienze Umane Comunicazione, Formazione e Psicologia - attuale centro propulsore delle molteplici attività scientifiche e di formazione relative all'articolato sistema dell'esecuzione penale, tra le quali si annovera l'organizzazione delle tavole rotonde e momenti di formazione (es. spring school) - riconosce ed intende dare seguito al significativo impulso del Commissario straordinario del Governo, Silvia Costa, volto ad assicurare il necessario coordinamento tra i diversi enti ed attori operanti nel contesto socioculturale del territorio di Ventotene – Santo Stefano;
- in virtù di quanto sopra e grazie al fattivo impegno della Prof.ssa Patrizia Bertini Malgarini e del Prof. Vincenzo Caretti ha inteso formalizzare le seguenti convenzioni:



- in data 3 settembre 2021, con il Ministero della Giustizia – Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale, relativa all'organizzazione e svolgimento dei Master di II livello in “Criminologia Clinica e Scienze Forensi” ed in “Psicologia Penitenziaria ed Offender Management” nonché disciplinante i tirocini formativi, curricolari e professionalizzanti, indirizzati ai laureandi e laureati dei corsi di Laurea magistrale in Psicologia Forense e Psicologia Clinica ed i tirocini / project work indirizzati ai frequentatori dei predetti Master presso le strutture penitenziarie e le altre articolazioni, territoriali e centrali, del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità.
 - in data 18 ottobre 2021, con il Comune di Ventotene, relativa allo svolgimento di attività congiunte di ricerca e formazione, ivi compresa l'organizzazione di Corsi di alta formazione sull'Isola (Spring / Summer School, convegni, etc.), nel quadro di una più ampia collaborazione con il Commissario Straordinario del Governo per il progetto di recupero e valorizzazione dell'ex carcere borbonico dell'Isola di Santo Stefano-Ventotene;
 - in data 3 febbraio 2022, con il Centro di ricerca Diritto penitenziario e Costituzione – dell'Università degli Studi Roma Tre, per la programmazione di attività scientifiche e culturali di carattere interdisciplinare sui temi dell'esecuzione della pena;
- afferma che i sopra citati accordi rimandano ad una chiara prospettiva etica che si declina su due versanti complementari ed inscindibili: l'etica delle competenze e l'etica delle responsabilità e che tale asserto trova solenne conferma nelle parole del Magnifico Rettore Prof. Francesco Bonini che - in occasione della tavola rotonda del 21 marzo 2022 tenutasi nella prestigiosa Sala Giubileo in Roma – ha così sottolineato così l'apertura dell'Ateneo verso le isole penitenziarie di Ventotene - S.Stefano “*“Questo progetto può rappresentare un luogo in cui diverse energie convergono. Un luogo in qualche modo anche testimoniale. Una testimonianza non fine a sé stessa ma che aggiorna continuamente questo tema fondamentale della speranza e della pena”*”;

Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e visto, le Parti concordano di stipulare la seguente convenzione:

ART. 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 Obiettivi generali

Obiettivo principale del presente Accordo è la promozione di forme di collaborazione stabili, anche con la partecipazione di enti terzi individuati in accordo tra le Parti, al fine di fornire supporto specialistico, nell'ambito delle rispettive competenze, allo studio e alla conoscenza del complesso e del sito dell'ex carcere di Santo Stefano e dell'isola di Ventotene, per la realizzazione del progetto del loro recupero. Tali forme di collaborazione poggiano sulla promozione, in un incontro dialettico e interdisciplinare tra le scienze umane e psicologiche, pedagogiche, mediche, giuridiche, storiche, linguistiche-letterarie, economiche, dell'organizzazione e del lavoro, di attività di studio,



di ricerca e di formazione a livello nazionale e internazionale, per contribuire in particolare alla valorizzazione dei luoghi della memoria carceraria e collettiva di Ventotene/S. Stefano che hanno segnato la storia della penalità e di quella comunità territoriale.

ART. 3 Oggetto

Nell'ambito dell'Accordo, tutte le attività saranno dedicate al sostegno di una visione moderna di organizzazione e gestione del carcere e delle comunità di recupero, nonché delle pratiche di trattamento, diagnosi e cura più efficaci per il reinserimento e la riabilitazione sociale dell'autore di reato, anche nell'ambito della giustizia minorile e dell'esecuzione penale esterna.

ART. 4 Azioni

La produzione scientifica si declina attraverso attività di studio, ricerca e formazione di base e avanzata, post base fondata sugli studi scientifico-accademici connessi alla criminologia clinica, alla psicologia forense e giuridica, alla medicina e psicologia clinica in ambito penitenziario, alla psicologia della salute e al management delle comunità confinate e non, nello scenario dell'esecuzione penale e nella prospettiva di favorire i processi più aggiornati di inclusione socioculturale, giustizia riparativa, mediazione penale e di riduzione del rischio di recidiva.

Nello specifico la LUMSA fornisce conoscenze e competenze in materia di:

- percorsi di osservazione, intervento, *assessment*, cura e trattamento della persona nell'ambito dell'esecuzione penale e delle comunità confinate
- progettazione, pianificazione ed implementazione di progetti di istituto, piani territoriali unitari e programmi trattamentali individualizzati di reinserimento nella società, con particolare attenzione alle tecniche di formazione per adulti ed avvalendosi di processi innovativi concernenti le attività teatrali, sportive, culturali e di istruzione indirizzate ai soggetti in esecuzione penale;
- fondamenti della psicologia penitenziaria e della criminologia, con particolare attenzione alle dinamiche proprie delle comunità, degli ambienti confinati e delle istituzioni totali;
- dimensione normativa ed organizzativa dell'esecuzione penale, con particolare riferimento al quadro nazionale ed internazionale ed alle recenti innovazioni;
- studio e ricerca sul ruolo delle agenzie dell'esecuzione penale nel più vasto quadro della tutela della sicurezza pubblica e sui rapporti tra le diverse agenzie di controllo del crimine;
- sviluppo delle capacità manageriali finalizzate ad implementare efficacemente progetti di reinserimento all'interno del carcere e sul territorio, in un'ottica di *network* e di coinvolgimento attivo dei diversi *stakeholder*;
- *soft skills* e saperi multidisciplinari necessari a operare con successo in *equipe* pluriprofessionali in contesti ad elevata criticità;
- principi etico-deontologici applicabili alla specificità del contesto in argomento.

Alla luce degli aspetti esposti, ci proponiamo tre obiettivi da perseguire, stabilendo adeguate forme di cooperazione interistituzionale nel più vasto contesto di riqualificazione del sito in esame: 1 - la lotta allo stigma in tutte le sue declinazioni (sociale, legato alla malattia, razziale, di genere); 2 – promozione del benessere e tutela della salute mentale in tutti i contesti di vita, individuale e



comunitaria, tramite la responsabilizzazione del pubblico finalizzata alla creazione di una società capace di accogliere il più fragile come una risorsa; 3 - promozione di percorsi formativi multi professionali in una strategia di rete integrata.

L'ex carcere di Santo Stefano, pertanto, si delinea quale cornice ad alta valenza storico-culturale, atta ad ospitare attività di formazione specifica destinata ai professionisti che operano o intendono operare nell'ambito dell'esecuzione penale e/ o penitenziario attraverso la promozione ad esempio, di workshop, seminari, convegni, col rilascio di ECM e, in linea di continuità con il Corso di alta formazione in Scienze penitenziarie e criminologiche che ha dato forma alla 1° Spring School LUMSA sul tema "Il diritto alla speranza"

ART. 5 Impegni delle Parti

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a) a rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti nelle varie attività relative all'attuazione dell'Accordo;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;
- c) a realizzare gli obiettivi del presente Accordo anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati la cui azione sia rilevante per il loro conseguimento;
- d) ad effettuare, con cadenza semestrale, la verifica congiunta dello stato di attuazione del presente Accordo.

ART. 6 Gestione

Il presente Accordo costituisce il quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti tra le Parti. Le modalità attuative delle azioni descritte negli articoli precedenti con riferimento ai singoli temi oggetto di collaborazione saranno regolate da specifici accordi, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, inclusi gli operatori economici, stipulati dai singoli Dipartimenti. Detti accordi attuativi regoleranno anche le attività del presente Accordo che comportino il verificarsi di rapporti di natura economica, definendo i contenuti delle attività, le responsabilità, le competenze e i tempi di realizzazione. Detti accordi stabiliranno anche le forme di supporto per le attività e le azioni che saranno svolte dalla LUMSA nell'interesse dell'oggetto del presente Accordo.

Tali accordi specifici stabiliranno, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci dei partecipanti dettagliando ambiti e azioni specifiche attraverso cui si svilupperanno le iniziative, nonché le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati e potranno prevedere anche l'indicazione della relativa copertura economica o assegnazione di risorse.

Oltre a quelle già indicate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione, nei termini più idonei, al fine di poter cogliere eventuali opportunità offerte da progetti finanziati dall'esterno.

La sottoscrizione del presente Accordo Quadro non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.



ART. 7 Durata, validità e modifiche

Il presente Accordo ha validità triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le Parti.

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione da notificare formalmente alle altre Parti con congruo anticipo.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante atto da formalizzare per iscritto.

Resta comunque fatto salvo l'impegno delle Parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso e/o dello scioglimento.

Qualsiasi modifica e/o integrazione del presente Accordo dovrà essere concordata preventivamente tra le Parti e resa operativa per iscritto mediante l'eventuale stipula di un atto aggiuntivo, che entrerà in vigore tra le medesime dopo la reciproca sottoscrizione.

ART. 8 Responsabili dell'attuazione

Responsabili dell'attuazione del presente Accordo sono:

- per la LUMSA il Magnifico Rettore Prof. Francesco BONINI
- Commissario straordinario del Governo per il Progetto di Recupero e Valorizzazione dell'ex Carcere Borbonico dell'isola di Santo Stefano – Ventotene dott.ssa Silvia COSTA,

ART. 9 Sicurezza e assicurazione

Le Parti garantiscono di attenersi alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. Ciascuna Parte sarà responsabile per i danni subiti dal proprio personale e dai propri beni, salvo il caso in cui l'evento dannoso sia stato cagionato, a qualsiasi titolo, dall'altra Parte. Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa del proprio personale chiamato a frequentare, in attuazione del presente Accordo, le sedi dell'altra Parte.

ART. 10 Privacy

Le Parti danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (in seguito "GDPR") e il D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione di dati personali" o "Codice della privacy"), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Le parti assumono l'impegno di definire rispettivi ruoli in riferimento al trattamento dei dati personali in occasione della stesura degli accordi attuativi di cui all'art. 6.

Le Parti, si impegnano altresì ad adottare, una volta definiti gli impegni assunti, tutte le misure appropriate per garantire ed agevolare l'esercizio dei diritti previsti dagli art. 15 e ss. del GDPR, per fornire agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR, oltre ad implementare misure tecniche ed organizzative adeguate a proteggere i dati personali trattati, garantendo altresì tempi di conservazione dei dati conformi alle prescrizioni di legge in materia ed ai regolamenti attuativi interni.



ART. 11 Uso del logo

Le Parti dichiarano e si danno reciprocamente atto del consenso ad utilizzare, nell'ambito delle iniziative e delle attività previste dal presente Accordo e dagli accordi attuativi o comunque ad esso collegati, i rispettivi loghi secondo le normative vigenti e le reciproche previsioni regolamentari.

ART. 12 Proprietà Intellettuale e pubblicazioni

I risultati di interesse scientifico, sviluppati in forza del presente Accordo, saranno di proprietà comune. Gli stessi potranno essere pubblicati su riviste specializzate e presentati nell'ambito di sedi qualificate, previa intesa fra le Parti, specificando che studi/progetti/attività sono stati effettuati in collaborazione reciproca

ART. 13 Risoluzione controversie

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Accordo. In caso di mancata risoluzione, la competenza sarà del Foro di Roma.

ART. 14 Norme di rinvio e finali

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge applicabili in materia e allo statuto e ai regolamenti della LUMSA e del Commissario straordinario.

ART. 15 Registrazione e imposta di bollo

Il presente Accordo è sottoscritto con apposizione di firma digitale in un unico originale ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 e s.m.i.

L'imposta di bollo connessa alla sottoscrizione del presente Accordo è a carico di entrambe le Parti in equal misura ed è assolta in modalità virtuale.

Il presente Accordo sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, Parte II, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Commissario Straordinario del Governo
per il Progetto di Recupero e Valorizzazione
dell'ex Carcere Borbonico dell'isola di Santo Stefano - Ventotene
Il Commissario dott.ssa Silvia COSTA

Libera Università degli Studi Maria SS. Assunta di Roma
Il Magnifico Rettore
Prof. Francesco BONINI